la tribuna di Treviso
Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 12985 - Diffusione: 9342 - Lettori: 142000: da enti certificatori o autocertificati
14-OTT-2020
da pag. 21
foglio 1 / 2
Superficie: 42 %

COMUNICAZIONI E TECNOLOGIA

Arriva il 5g ma il Comune si tiene un'arma «Controllo diretto dei campi magnetici»

L'assessore Manera: «Nessun Comune in Italia potrà più opporsi alla nuova tecnologia, noi e l'Arpav però monitoreremo»

La giunta ieri ha approvato l'atto di indirizzo per i gestori di rete mobili

Un costante monitoraggio dei campi elettromagnetici fatto direttamente dagli uffici comunali, e coadiuvato da quello periodico dell'Arpav. Il Comune si prepara all'arrivo del 5g in città – Vodafone ha annunciato che lo porterà nel 2021 – e lo fa con le poche armi, spuntate, che sono state lasciate ai sindaci dal Governo. Dopo il decreto semplificazione i primi cittadini non possono più fermare l'installazione delle antenne, e nemmeno individuarne precise localizzazioni.

«Nessun comune in Italia ha previsto tanto. Noi eseguiremo controlli con la nostra attrezzatura, siamo tra i pochi ad avere centraline fisse e mobili», annuncia l'assessore all'ambiente Alessandro Manera. La giunta ieri ha approvato un atto di indirizzo con cui pone alcuni condizioni ai gestori di rete mobili, wi-fi e Dab; e che riguardano in primis il 5g, ma anche tutte le altre tecnologie. Le società per individuare i siti dovranno acquisire un parere favorevole da parte di Arpav, sulla base di un monitoraggio del campo elettromagnetico emesso dagli impianti di telecomunicazione. Gli operatori privati, sia per nuove localizzazioni che per la riconfigurazione (quindi installare il 5g), dovranno elaborare progetti esecutivi sui quali si esprimerà, oltre ad Arpav, la Soprintendenza per i siti vincolati. Inoltre, nel documento approvato si prende atto delle richieste pervenute circa le riconfigurazioni, le installazioni e i trasferimenti inseriti nel piano precedente da parte di Iliad, Telecom Italia e Vodafone (ora INWIT).

Parte degli impianti verrà installata nelle strutture in elevazione già presenti nel territorio comunale, fra le quali i campanili, in virtù di un accordo con la Curia vescovile di Treviso. «Il Dl Semplificazioni, approvato dall'attuale Governo, obbliga i Comuni e i sindaci ad una mera presa d'atto», sottolinea l'assessore alle Politiche Ambientali Alessandro Manera. «Come amministrazione, però, abbiamo voluto adottare una programmazione che metta in chiaro che l'attività di monitoraggio e controllo sarà puntuale e all'insegna della trasparenza. Richiederemo ad Arpav di elaborare una nuova simulazione dei campi elettromagnetici per l'intero territorio comunale in considerazione dell'arrivo di ogni nuova antenna o nel caso venga cambiata la tecnologia. Inoltre con gli strumenti a nostra disposizione potremmo fare ulteriori controlli per minimizzare i campi elettromagnetici».

Il settore ambiente del Comune programmerà i monitoraggi in centro storico e nei quartieri mediante centraline fisse e mobili, anche su richiesta dei cittadini, e con pubblicazione nel sito web dell'ente dei dati rilevati. E' il caso di ribadirlo: rilevazioni che non potranno impedire a nessuna compagnia di installare un ripetitore 5g, ma che diventeranno un argomento di trattativa per stabilirne la localizzazione.

Visto che tutte le compagnie dovranno intrattenere rapporti lunghi con il Comune, e che andare allo scontro su un tema in cui la popolazione è molto attenta e sensibile potrebbe essere controproducente, è facile immaginare che monitoraggio e controllo possano essere accettati; pur di far digerire l'arrivo di nuove antenne e ripetitori. —

FEDERICO CIPOLLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIONCAMERE VENETO

la tribuna di Treviso
Dir. Resp.: Paolo Possamai
Tiratura: 12985 - Diffusione: 9342 - Lettori: 142000: da enti certificatori o autocertificati
14-OTT-2020
da pag. 21
foglio 2 / 2
Superficie: 42 %

LA STRATEGIA

Le grandi compagnie costrette a trattare per evitare lo scontro

L'assessore all'Ambiente Alessandro Manera ne è convinto: malgrado i comuni non abbiano grandi armi per opporsi ai progetti delle compagnie, le stesse hanno convenienza a trattare con le amministrazioni, piuttosto che andare allo scontro.

Antenne predisposte per accogliere la tecnologia 5g

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIONCAMERE VENETO